

TRAFFICO Domani inizierà il confronto tra il Comune e le circoscrizioni sui park a pagamento. Le isole azzurre avranno 1.400 posti

Braccio di ferro sulle "sottozone blu"

Centro, Foce e Carignano: il confine per i residenti si stringe

Il numero dei parcheggi a pagamento orario per tutti, residenti e non residenti, crescerà di circa 350 - 400 unità. Le aree azzurre, come sono state definite, racchiuderanno circa 1.400 posti complessivi al posto dei mille posti attuali.

Il numero complessivo dei parcheggi ricavati nell'area interessata dalla sperimentazione (centro, Foce e Carignano) si aggirerà invece intorno alle 10 mila unità. Come anticipato ieri, il numero dei posti auto complessivi salirà di oltre 800 unità.

Ieri mattina l'assessorato comunale al Traffico ha inviato una copia del "Piano dei parcheggi" elaborato da Ami alle due circoscrizioni interessate: Centro-Est e Foce. A partire da domani inizierà il confronto. Ma la sensazione è che il vero motivo di discussione con i parlamentari comunali non riguarderà tanto la dislocazione delle aree azzurre, anche perché è molto probabile che vengano confermate tutte le aree attualmente a pagamento, quanto piuttosto la definizione delle sottozone. È probabile, infatti, che il braccio di ferro si giochi sui confini per i residenti. Un esempio per capire meglio: attualmente una persona che risiede a Sarzano può andare a parcheggiare a Carignano. L'intenzione è quella di evitare che accada, limitando la "libertà" di parcheggiare gratis per i residenti. Un provvedimento ritenuto non solo necessario, ma fondamentale per il successo del piano. Non definire le sottozone significherebbe consentire a tutti i cittadini che risiedono nei quartieri del centro, della Foce e di Carignano di parcheggiare ovunque senza pagare.

Ma andiamo con ordine. I parcheggi azzurri saranno distribuiti su tutta l'area di avvio del piano, tenendo conto della presenza di poli di attrazione, che potranno essere negozi, uffici pubblici, ospedali. L'obiettivo del piano è quello di creare dei polmoni di parcheggi dove in alcune fasce orarie deve pagare chiunque. Questo per evitare che i residenti occupino 24 ore su 24 i parcheggi che invece serviranno agli utenti. Un esempio, sui corsi di Castelletto, è l'area



Corso Firenze. Anche Castelletto rientrerà fra le zone blu, con sosta a pagamento

vicina all'ospedale Evangelico, che probabilmente sarà definita come isola azzurra. L'intenzione è quella di garantire il parcheggio agli utenti dell'ospedale. I residenti potranno parcheggiare senza pagare, ma solo nella fascia oraria consentita.

Ancora da definire, in accordo con le circoscrizioni e a seconda delle esigenze delle varie zone interessate, la fascia oraria delle aree azzurre. Due le ipotesi: dalle 8 alle 20, oppure dalle 8,30 alle 19,30, per facilitare i residenti che escono di casa dopo

le 8 e che rientrano per le 19,30, quando il polo di attrazione diurno, che sia negozio oppure ufficio pubblico, oppure ospedale, è già chiuso.

Se la tariffazione è già definita, restano invece da definire le modalità di pagamento. Se la cifra di 25 euro per i residenti (che serve per coprire i diritti di segreteria) non è un problema per un possessore di auto, la somma di 300 euro che bisogna pagare per la seconda auto per molte famiglie può rappresentare un salasso. L'amministrazione co-

mune dovrà decidere come fare. «Dovremo definire le modalità di pagamento — ha spiegato l'assessore al Traffico, Arcangelo Merella — che non escludo possano essere particolari per il periodo della sperimentazione. Si tratta di riflettere». In questa fase, al Comune, infatti, oltre a fare cassetta e disincentivare l'uso dell'auto privata, interessa soprattutto un altro aspetto. Monitorare la situazione, per capire ad esempio quante seconde auto ci sono.

Claudio Caviglia

le REAZIONI

Gandini (FI): «Vita dura per chi abita a Castelletto»

Pasquale Ottonello, presidente della Circoscrizione Foce, manifesta un moderato ottimismo: «Non sono felice — afferma — ma sono abbastanza soddisfatto. Mi pare che tutte le osservazioni che abbiamo mosso al Comune siano state recepite. Adesso vedremo quando entreremo nel dettaglio del confronto». Giuliano Bellezza, presidente del Centro est, così come Lillo Carbone, consigliere, rimandano il loro giudizio ai prossimi giorni, «quando il piano sarà stato analizzato nel dettaglio». Va giù duro, invece, Luciano Gandini, consigliere di circoscrizione Centro Est di Forza Italia: «Tutti parcheggeranno in corso Firenze e la vita si farà sempre più dura per i residenti delle parti alte di Castelletto».

Tra venerdì e l'inizio della prossima settimana partirà il confronto tra l'assessore al Traffico, Arcangelo Merella e le circoscrizioni. Sul tavolo c'è il piano esecutivo dei parcheggi elaborato da Ami, la società nata da una costola di Amt per gestire, tra le altre cose, la politica dei parcheggi in città.

Un confronto che si preannuncia serrato, perché se il piano è ormai definito nelle linee guida, potrà subire ancora diverse variazioni a livello puntuale. Un esempio? Le isole azzurre, vale a dire le aree dove pagano tutti secondo la tariffa oraria, residenti e non, potranno essere spositate di pochi metri o addirittura di qualche centinaio di metri. Non solo. Il piano prevede una serie di cambiamenti della viabilità: due esempi riguardano piazza Palermo, dove sarà istituito un nuovo senso di marcia rotatorio per l'accesso alla piazza e via Mura delle Cappuccine, dove potrebbero diventare regolari (e azzurri) i parcheggi attualmente abusivi al centro della carreggiata. Un piano, dunque, che andrà analizzato metro per metro, con i consiglieri di circoscrizione e

anche con i vigili urbani. «Sono abbastanza soddisfatto — ha spiegato Ottonello — perché Ami ha recepito, uno ad uno, i sette punti che abbiamo evidenziato rispetto alle linee guida del piano approvate dalla giunta». Ami e Tursi avrebbero accolto la richiesta di dare vita a un gruppo di monitoraggio che dovrà controllare il periodo di sperimentazione. E avrebbe accettato di prevedere un periodo di sperimentazione adeguato, «che dovrebbe essere di almeno sei mesi». «Sono soddisfatto del fatto — ha aggiunto Ottonello — che sia previsto l'allargamento delle zone zsl nelle aree di confine della sperimentazione, come in via Nizza. E che si sia ottimizzato l'uso degli spazi per trovare nuovi parcheggi». La speranza di Ottonello è poi quella di ottenere al più presto la disponibilità delle aree che sorgono vicino al ristorante Da Giacomo, vicino al Campetto Polis, «dove potranno essere ricavati circa 200 nuovi posti».

«Presto — ha commentato Lillo Carbone — inizieremo la verifica puntuale del piano. Ci sono diversi problemi da risolvere, come ad esempio quello dei domiciliati, delle persone che per motivi personali non hanno la residenza in centro eppure ci vivono». Critiche forti, quelle che invece muove Luciano Gandini: «Vengono previste zsl cuscinetto — afferma — per corso Montegrappa e via Nizza, ma non si dice nulla su Corso Firenze e sulle altre strade che salgono a monte. Chi abita nella parte alta di Castelletto avrà vita sempre più difficile». Ma Gandini pone un'altra domanda: «Che fine faranno i residenti di via Balbi e via San Lorenzo, che non essendo dentro i confini della sperimentazione non saranno considerati residenti? Dove potranno parcheggiare?».

C. Cav.

L'INIZIATIVA

Via Molteni chiusa dalle 14 alle 20 contro lo smog

«Il traffico crea problemi a via Molteni per 365 giorni, se per una volta fosse chiusa a creare difficoltà al traffico pazienza».

Domenico Minniti, presidente della circoscrizione Centro Ovest, «benedice» l'iniziativa del locale comitato che, da due anni, si batte contro l'assedio dei tir nel triangolo via Avio, via Molteni, via Pacinotti e che, oggi, trasformerà gran parte della zona in un'isola pedonale. Nell'ex salotto buono di Sampierdarena, i cui portici sono anneriti dallo smog e ricoperti dal guano dei piccioni, si registrano livelli di inquinamento tra i più alti della città. Per un giorno l'incubo sarà cancellato: via Molteni sarà chiusa al traffico dalle 14 alle 20, nel tratto compreso tra via Avio e via Sampierdarena. E pazienza, come dice Minniti, se qualche tir in uscita dal porto sarà costretto a percorsi più lunghi e tortuosi del solito. «È una boccata d'ossigeno, un assaggio di quello che potrà diventare la zona storica di Sampierdarena quando sarà pronto il bypass di Fiumara», ripete Minniti. Un assaggio fatto di giochi e laboratori per i bambini, musica, gastronomia, una mostra di quadri e stampe. Nel corso della manifestazione — organizzata dal comitato degli abitanti di via Avio, via Molteni, via Pacinotti in collaborazione con Liber@mente e il Centro Ovest — sarà presente possibile eseguire test su colesterolo e glicemia a bordo di un'ambulanza della Croce d'Oro di Sampierdarena. «L'iniziativa — spiega Roberta Mongiardini, portavoce dei comitati — vuole accendere i riflettori sulla drammatica mancanza di aree pedonali e spazi di aggregazione».

E. Ga.

L'INCENDIO Corto circuito possibile causa. Ma non si esclude il dolo

Rogo notturno a Borgoratti distrutte quattro automobili

Rogo di auto l'altra notte in via Borgoratti. In fiamme una Lancia Y, dalla quale il fuoco si è esteso ad altre vetture vicine: una Opel, una Renault Clio e una Ford Fiesta.

Nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, quattro auto sono andate completamente distrutte dalle fiamme. Sul posto, oltre ai pompieri, anche una volante della polizia. Dai primi dati raccolti sembra che a dare origine all'incendio sia stato un corto circuito, anche se non si può ancora escludere un'azione dolosa.

C'è poi la dichiarazione di un testimone oculare, che abita nel palazzo vicino a dove è divampato l'incendio. L'uomo, che per motivi di sicurezza vuole restare anonimo, ha visto il propagarsi delle fiamme. «Ho visto mentre il fuoco si estendeva da un'auto all'altra — racconta il testimone agli investigatori — quindi sono sceso e ho messo al sicuro la mia macchina, posteggiata nei pressi. Ma di piromani nessuna traccia. Se fosse doloso non sarebbe la prima volta in questo quartiere: qui i furti in auto e nei negozi sono piuttosto frequenti. Qualche tempo fa hanno anche cercato di rubare dentro un'automobile».

In serata la polizia scientifica aveva concluso i primi rilievi sul rogo d'auto. A generare le fiamme all'interno della Lancia Y, di proprietà di un libero professionista abitante nel quartiere, potrebbe essere stato un corto circuito. «Il fuoco aziona il motorino d'avviamento — spiega il proprietario del veicolo — e l'auto, che aveva la prima marcia inserita, ha sussultato in avanti. Per questo inizialmente si pensava ad una dinamica dolosa, quasi un "auto molotov", spinta vicino alle altre per propagare le fiamme. Probabilmente non è stato nulla di ciò, ma solo una scintilla casuale».

Simone Schiaffino

LO SCATTO



Un abitante fotografa il disastro

La foto scattata da uno dei residenti dalle finestre di casa sua mostra il rogo di via Borgoratti. Sono stati proprio gli abitanti i primi a intervenire, ma le fiamme erano già troppo alte per essere domate prima dell'arrivo dei vigili del fuoco.



Quel che resta delle auto bruciate sul piazzale



CROCIERA DEL CUORE ROSSOBLU

da Venezia

VENEZIA - ANCONA - ATENE - CRETA - CORFU' DUBROVNIK - VENEZIA



COSTA CLASSICA

26 GIUGNO - 3 LUGLIO 2005

Rateizzazioni in 6 mesi a tasso zero

PREZZI per persona:	Triple	Doppie
INTERNE	780	870
ESTERNE	920	1060

2° Ragazzo gratuito (Posti limitati)

Hanno confermato la loro partecipazione:
Tedesco, Carparelli, Skhuravy, Branco, Caricola, Turone e Cesari

Possibilità di abbinare 1 o 2 notti in hotel a Venezia

Via Brigata Liguria 63 R. 16121 GENOVA
Tel 010 5701151 Fax 010 532515

www.equipagetour.com


